SISTEMI &IMPRESA

Tiratura: 8.000
Diffusione: 7.500

MY PR Lab

www.ecostampa.it

EDITORIALE

Umanesimo e digitalizzazione Un nuovo incontro

Chiara Lupi

La trasformazione che le tecnologie dell'innovazione digitale hanno portato nelle fabbriche ha modificato il modo di produrre e da quel contesto si sta innervando nella società. Connettività wireless e Reti 5G consentono di sfruttare le opportunità dell'Internet of Things (IoT) e le città diventano ecosistemi intelligenti, più sostenibili e con una migliore offerta di servizi per i cittadini. Tokyo è una delle capitali più smart del Pianeta e, non a caso, è il Governo giapponese ad aver coniato il concetto di "Società 5.0", che rappresenta un nuovo capitolo evolutivo. Grazie all'innovazione tecnologica sarà possibile creare un ecosistema dove Information Technology (IT) e Intelligenza Artificiale (AI) saranno messi al servizio degli esseri umani per generare una società più inclusiva e trovare risposte alle grandi sfide globali, tra cui la salvaguardia dell'ambiente.

Il 5.0 non è da intendersi come un semplice upgrade dell'Industria 4.0, come ci spiegano Fabio Cappellozza e Gianni Dal Pozzo nell'Intervista di copertina, poiché integra ed estende le caratteristiche della seconda che possono essere utilizzate per dare risposte ai grandi mutamenti sociali. Affinché questo accada, Umanesimo e digitale devono incontrarsi in una logica di collaborazione e non già di competizione.

Come raccontano bene Alessandra Papetti e Marianna Ciccarelli nel loro articolo, fino alla Terza Rivoluzione industriale, quando sono iniziate le prime forme di cooperazione, esseri umani e macchine lavoravano separatamente all'interno degli stabilimenti. Con la Quarta Rivoluzione industriale sono iniziate le attività congiunte e sincronizzate. Ma è con l'evoluzione verso il 5.0 che si apre un nuovo capitolo, dove i nuovi strumenti 'empatici' sono in grado di percepire i bisogni degli operatori fornendo un'assistenza 'situazionale'. Un livello di collaborazione avanzata che presuppone programmi di apprendimento permanenti, ma anche una maggiore responsabilità personale nei confronti della propria formazione. I lavoratori sono chiamati a operare come decisori e flessibili risolutori di problemi, accompagnati da tecnologie che tendono a prevenire e ridurre gli errori umani. Alcuni mestieri e profili professionali tramonteranno, ma saranno sostituiti da altri che richiedono skill differenti. Occorre molta formazione anche per confrontarsi con l'AI: non dobbiamo temerla, ma piuttosto conoscerla e stabilire metodologie di utilizzo in modo da sfruttarla al meglio rispetto al nostro contesto.

Una costante evoluzione deve essere l'obiettivo, come racconta Stefano De Dionigi di Irca, azienda che produce semilavorati per l'industria alimentare. Alla crescita dell'organizzazione deve corrispondere un adeguamento dei sistemi informativi; a questo deve seguire una responsabilizzazione degli operatori, accompagnata da una disponibilità a mettersi in discussione, perché, come ci spiega il manager, a volte ci sono modi migliori di fare quello che si fa da tanti anni. Customer personalization e Change management presuppongono un approccio strutturato a una trasformazione che rende possibile la transizione verso nuovi assetti. Ora che non ci si può esimere dal puntare all'innovazione, anche a costo di scardinare processi consolidati, molti retaggi del passato vanno lasciati alle spalle. Per sempre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

167923

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE